



Giornale fondato da Antonio Gramsci

Dure critiche agli industriali: «Non alimentate l'inflazione»

Le speranze di Fazio «L'Italia può farcela»

Ma su prezzi e pensioni chiede di più

Il paese possibile

FILIPPO CAVARETTI

ALTRI COMMENTARANO le pagine del governatore dove, ricostruendo gli avvenimenti economici del 1994, risulta che il governo Berlusconi non volle comprendere che il processo di riduzione dell'inflazione già stava per interrompersi, che le tensioni sui mercati internazionali e le uscite di capitali dall'Italia erano alimentate da dubbi sulla volontà del governo stesso di continuare nell'azione di risanamento della finanza pubblica; che la prassi dei condoni fiscali ostacolava la lotta all'evasione; che l'ipotesi di riduzione della spesa pubblica per interessi passivi si basava su di una consistente e rapida, quanto irrealistica, riduzione dei tassi di interesse.

In questa sede voglio, invece, riflettere sul «paese possibile» che Antonio Fazio ci invita a costruire. Inflazione e disoccupazione (soprattutto nelle aree arretrate) sono al

■ ROMA. Il governo Dini? Avanti così. «Il risanamento finanziario non può essere rallentato». L'inflazione? Anche le imprese devono fare la loro parte, «evitando ulteriori ampliamenti dei margini di profitto attraverso l'aumento dei prezzi di vendita all'interno». La riforma delle pensioni? Troppo blanda. Nelle sue «considerazioni finali», il governatore Antonio Fazio lancia al mondo politico ed economico una serie di messaggi. E racconta, recentemente, l'Italia ha rischiato che si innescasse «una spirale perversa di fuga dei capitali, svalutazione del cambio, accelerazione

dei prezzi, caduta dei corsi dei titoli. Un obiettivo preciso: evitare che la liberalizzazione della politica devasti l'economia e interrompa l'azione di riequilibrio dei conti pubblici. Smontati pezzo per pezzo i sette mesi del governo Berlusconi. «Giusto contenere la spesa pubblica, giusto anche contrastare l'evasione fiscale». Per la prima volta, Bankitalia rende esplicita l'indicazione di un tetto di inflazione programmata (che praticamente coincide con quella del governo): «Se non lo rispettiamo stringeremo le condizioni del credito».

ROBERTO GIOVANNINI ANTONIO POLLO SALINSENI
ALLE PAGINE 3 e 4

Treu

«Sulla riforma previdenziale il giudizio è sbagliato»



A PAGINA 3



Coffarati
«Inflazione Giusto il richiamo alle imprese»

A PAGINA 3

Abete

«È eccessivo dare la colpa agli industriali»



G. CAMPESATO
A PAGINA 4



Ancora in vita dall'inferno di Sakhalin

■ Neftegorsk, isola di Sakhalin, Spaurito, ma salvo. La voglia di vivere è riuscita a sconfiggere il violento terremoto che si è abbattuto sulla piccola cittadina russa. Lui, il bimbo nella foto, ce l'ha fatta. Un volontario è riuscito ad estrarlo dalle macerie appena in tempo. «Ancora qualche ora e sarebbe morto», si lascia andare uno dei soccorritori. Ma tanti altri bambini sono ancora lì, sotto quelle macerie inestricabili. Sono oltre 60 i corpi senza vita di bambini recuperati nelle ultime ore. Altri 33

sono scoppiati tra la vita e la morte. Ed il bilancio delle vittime è destinato ad aumentare. I dispersi sono 2.500, mentre i morti accertati sono 529. Quella dei soccorritori è una corsa contro il tempo. Aggravata da condizioni atmosferiche pessime e da una mancanza di coordinamento che ha già scatenato numerose polemiche. «Stiamo facendo il possibile», ripetono i responsabili dei soccorsi. Ma è ancora troppo poco, ripete la gente disperata che cerca affannosamente tra le macerie qualche segno di vita.

Passo avanti per la legge sulla custodia cautelare

Dini ai giudici «Meno litigi» Ma dopo frena Mancuso

■ ROMA. Il ministro della Giustizia non deve promuovere «guerre» alle Procure e ai magistrati più esposti nelle inchieste contro la corruzione e la mafia. È questo il senso della mozione approvata ieri sera dal Senato a conclusione di un dibattito durato cinque ore. La mozione era stata presentata dai gruppi progressisti, della Lega e del Partito popolare ed è stata pienamente accolta dal presidente del Consiglio Lamberto Dini che nel suo intervento (e nella replica) ha cercato di mitigare il clima di tensione ricercando un equilibrio tra le parti in causa: magistratura e ministro. Ai giudici un invito a parlare di meno perché le estimazioni sono ricche; al ministro un appello a lavorare per riportare la concordia nei rapporti tra i poteri dello Stato. Il capogruppo dei progressisti Cesare Salvi rivolto al ministro Filippo Mancuso dice: «La fiducia, come è stata data, può essere tolta».

Dopo un lungo e travagliato dibattito durato tre mesi e mezzo (alla Camera l'esame era durato ben nove mesi), la commissione Giustizia del Senato ha approvato ieri, in sede referente, il disegno di legge sulla custodia cautelare. La conferenza dei capigruppo potrebbe già oggi stabilire di riassegnare alla stessa commissione riunita in sede deliberante ed evitare così il passaggio in aula. Il testo votato ieri modifica in alcune parti non secondarie quello approvato dall'alto ramo del Parlamento, dove dovrà, pertanto, ritornare per il voto definitivo.

M. CAVARETTI G.F. MENNELLA
A PAGINA 5

Per l'omicidio di Letelier

Condannato al barile l'ex «sbirro» di Pinochet

SAVERIO TUTINO
A PAGINA 5

Cecchi Gori: mai più film al Biscione

Fede furioso si auto-oscura

■ ROMA. Mai più un film alle reti Fininvest: «Non regalo audience a chi la sfrutta per imporre programmi sbagliati e informazioni manipolate». Alla vigilia del voto referendario e a meno di un anno dal divorzio in affari, Vittorio Cecchi Gori, produttore cinematografico e senatore del Ppi di Gerardo Bianco, attacca frontalmente Silvio Berlusconi e non risparmia neppure la Rai. Sui referendum, «lo strumento è inadatto, ma il male minore è votare sì». Intanto Fedele Confalonieri si affanna a spiegare che la battaglia per il No è in difesa «della vita» dei lavoratori della Fininvest. È il Garante per l'editoria ribadisce che il suo monito non è persecutorio e che continua a vigilare. Alla presentazione del rapporto sullo stato dell'editoria si è parlato molto di campagna referendaria. Si schiaccia la maratonica finale per il No? Forse no ma intanto Fede si auto-oscura.

L'ATTUALITÀ

Il Calvario degli spot

UGO GREGORETTI

QUALCHE SERA FA, non ricordo bene se su Rete Quattro o Italia Uno, ho visto *Ben Hur*, un lungo, ricchissimo, talvolta bellissimo kolossal paravangelico di William Wyler, che racconta la storia del principe giudeo Ben Hur sullo sfondo della Passione e morte di Gesù Cristo. Manco a dirlo, le sequenze più tese, intense e belle, venivano scientificamente fratturate dai messaggi pubblicitari, posti come petardi a orologeria, fatti esplodere quasi a dispetto proprio nei punti dove il film avrebbe richiesto il massimo della concentrazione. Mai mi sarei potuto aspettare tuttavia che i responsabili di quella rete, appartenente, non va dimenticato, a uno che ha cinque zie suore, arrivassero a interrompere la sequenza della salita al Calvario. E invece, se non ricordo male, lo hanno fatto con uno

SEQUE A PAGINA 2
M. GIANNELLI D. FORTINARO ALLE PAGINE 8 e 9

Vittima anche un amichetto. Aiuti: «Test Aids obbligatorio per i violentatori»

Sieropositivo stupra tre nipotini Accusa di tentato omicidio: sapeva d'infettarli

SABATO FILM
-2
SABATO 3 GIUGNO CON L'Unità UN GRANDE FILM
«Fede Rambò»
Giornale + Videocassetta 6000 Lire

■ MILANO. Un ex tossico sieropositivo ha violentato per un anno tre nipotini, due di 6 e uno di 9 anni. L'accusa è di violenza carnale, atti di libidine e, per la prima volta in Italia, tentato omicidio. In un istituto un pregiudicato ha violentato un tredicenne mentre per il tossico malato di Aids che nei pressi di Roma ha violentato una ragazzina di 13 anni la gente chiede pene molto severe e da più parti, i prof. Aiuti per primo, si propongono i test Aids a tutti i violentatori.

IL COMMENTO
Se il corpo è un'arma
GIOVANNI BERLINGUER
COLORO CHE HANNO lottato, tra molte incomprensioni ma con qualche successo, per impedire che ogni malato di Aids fosse considerato un reprobato e condannato alla morte civile prima che a morire per la malattia, ha più ragioni di chiunque altro per inorridire di fronte alle atroci violenze compiute, a Roma e a Milano, SEQUE A PAGINA 11

Ghali: in Bosnia ritiriamoci in aree sicure

■ Boutros Ghali sceglie il «realismo». Il suo piano trasforma in una missione minima il mandato in Bosnia. Con 400 caschi blu ostaggi dei serbi, Ghali punta a concentrare l'Unprofor in poche «aree protette» con scopi umanitari e di pacificazione. La sola vera alternativa, dice, sarebbe la scelta in campo di una forza militare multinazionale. Clinton per la prima volta ipotizza l'invio di truppe Usa per ridislocare il contingente Onu. Si dimette («silurato»? il mediatore europeo Owen e paventa una guerra balcanica totale. I serbo-bosniaci accettano di trattare anche coi musulmani, ma un loro missile sfiora un aereo Nato. Vertice militare su una nave Usa nell'Adriatico.

CICCONTE FONTANA LUPPINGO
A PAGINA 10



CHE TEMPO FA

La scala

RICORDATE DI ANDARE a votare per i referendum. E ora mangiamoci insieme una Speedy Pizzeria Formaggio. Così disse, testualmente, Gigi Sabani, attorniato dal picchetto d'onore di due smaglianti vallette, una al formaggio, l'altra al pomodoro. Devo dire che non ho pensato - vedendo un uomo adulto, magari una brava persona, recitare questa minima litania politico-commerciale - né ai referendum né al garante né alla par condicio. Ho pensato allo stato di demenza, di progressiva irrefrenabile umiliante demenza nella quale, chi più chi meno, viviamo. E come scendere una scala gradino per gradino: ogni gradino ci sembra poca cosa, niente per cui valga la pena di preoccuparsi veramente. Ma la scala tutta intera, a vedersi dal basso, fa paura. Ho visto un uomopizza con due ragazze-pizza parlare a uno spettatore-pizza: io, Tutti e quattro consegnati a una mite, dimessa, dolce imbecillità, il mondo mi è parso un piccolo matite crocicchio, fra via del Formaggio e via del Pomodoro.

(MICHELE SERRA)
P.S. Da oggi, fino al voto, in edicola alla mia rubrica c'è gratis il numero di conto corrente postale del Comitato per il SE: 39773004. Versate almeno l'equivalente di una confezione di Speedy Pizzeria Formaggio.

GRATIS con AVVENIMENTI
in edicola
INTERNET
a cura di Marco D'Auria
• Come collegarsi • Come navigare
• Che cosa si può imparare
• Le possibilità • I prezzi, le tecniche
• Le altre reti • Il glossario • Gli indirizzi
UNO STRAORDINARIO MANUALE NON SOLO PER CHI È GIÀ ESPERTO, MA ANCHE PER CHI VUOLE COMINCIARE A NAVIGARE NELLA RETE DI COMPUTER PIÙ FAMOSA DEL MONDO